Anno 47.º - N. 258

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 17 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La colonizzazione della Libia
Per rimettere in coltura i terreni abbandonati

ROMA, 16. — Con regio decreto in data 8 corrente su proposta del ministro delle colonie on. Bertolini, sono stati approvati i provvedimenti intesi a rimettere in coltura i terreni lasciati in istato di abbandono nella Libia.

I terreni stessi, nelle zone che saranno designate dal governatore, saranno dati in speciale concessione per un triennio, salvo rinnovazione per un altro triennio, dietro pagamento di un canone annuo, da accreditarsi all'avente diritto sul fondo, e con l'obbligo di eseguire le riparazioni ed opere necessarie per rimettere o mantenere il fondo in istato di normale cultura. Le concessioni verranno fatte, di preferenza, agli abitanti indigeni della medesima località in seguito a pubblica gara; in caso che questa rimanga deserta, potranno farsi a trattativa privata, a favore di chiunque, e quindi anche di nazionali.

Sono fatti salvi i diritti dei proprietari del fondo e quelli eventuali del fisco. Presentandosi l'avente diritto, egli sarà riammesso a determinare condizioni nel possesso del fondo, ma dovrà rivalere il concessionario delle spese fatte per rimetterlo in coltura e per le altre migliorie. All'uopo sono assicurate al concessionario le necessarie garanzie.

Il concessionario può inoltre, con le opportune cautele, contrarre prestiti agrari, dando anche garanzia reale sul fondo.

Il decreto entrerà in vigore nella zona di Tripoli col primo ottobre prossimo venturo.

Una carovana aggredita sull'Uadi Derna

DERNA, 15. — Ufficiale. — *Ieri alle ore sette una carovana partita da Sidi Garba diretta a Bu Manzur per attingere acqua è stata accolta con fucilate dai ribelli appostati a destra dell'uadi di Derna. I presidi di Sidi Garba accorsero sul luogo e si impegnò un lungo scambio di fucilate. La carovana ha raggiunto la ridotta. Da parte nostra abbiamo avuti due conducenti uccisi otto feriti e quattro muli uccisi. Si ignorano le perdite dei ribelli.*

Una ricognizione davanti Merg

BENGASI, 15. — Ufficiale. — *La scorsa notte il generale Torelli con truppe bianche e la colonna Latini si è avanzato da Merg a Gsur. Stamane il generale ha trovato il campo dei ribelli da poco abbandonato.*

La costruzione di una ferrovia nell'Asia Minore
assunta dal capitale italiano

COSTANTINOPOLI, 16. — Un giornale annuncia che il commendatore Nogara, rappresentante di un gruppo italiano, firmò un contratto relativo agli studi per la costruzione di una ferrovia avente come punto di partenza Adalia nell'Asia Minore.

L'accordo fra bulgari e turchi
finalmente raggiunto

COSTANTINOPOLI, 16. — Si annunzia ufficialmente che nella seduta di ieri sera della conferenza turco-bulgara si raggiunse l'accordo circa tutti i punti della frontiera tra i due stati. I delegati stabilirono di conservare il segreto fino alla prossima seduta, cioè fintanto che la nuova frontiera sia stata definitivamente stabilita.

Si afferma nondimeno che la Bulgaria accetta le domande principali della Turchia e che ebbe in cambio alcune concessioni su punti di secondaria importanza.

Nella seduta di ieri i delegati turchi insistettero perchè si prendessero decisioni definitive, dichiarando che ulteriori ritardi avrebbero potuto condurre a gravi conseguenze. La seduta fu interrotta per venti minuti. In questo frattempo Taalat bey si recò a consultare il granvisir. La Bulgaria fu influenzata nella sua attitudine dal fatto che non riuscì ad assicurarsi l'appoggio delle potenze e secondariamente dovette considerare che grandi forze turche sono concentrate nella Tracia. Finalmente dovette tenere contro della rapida rivoluzione avvenuta tra le popolazioni del paese attorno a Gumulgina ove si trovano riunite forze da quindici a ventimila di volontari greci ed ove il governo bulgaro potrebbe difficilmente stabilire la propria autorità se non avesse il concorso del governo turco.

COSTANTINOPOLI, 16. — Si dice che nella seduta di ieri della conferenza turco-bulgara la questione di Kirchilisse venne risolta a favore della Turchia, mentre quella di Demotika deve ancora risolversi.

L'assedio di Medina

COSTANTINOPOLI, 16. — Hussein Giavid redattore capo del *Tanin* si è ritirato dal comitato «Unione e Progresso».

I giornali annunciano che tre tribù in disaccordo circa una questione di territorio con la popolazione di Medina hanno posto l'assedio a questa città.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte con Medina. Se i mezzi pacifici per ristabilire l'ordine saranno insufficienti il governo ricorrerà a misure militari.

La Turchia in cerca di quattrini

COSTANTINOPOLI, 16. — Il prestito che viene trattato dall'ambasciata di Turchia a Washington con un gruppo americano ammonterà a 15 milioni di dollari.

COSTANTINOPOLI, 16. — Il delegato Giavid bey è tornato da Brindisi. Si afferma che l'accordo che egli ha negoziato attende sempre l'approvazione della Porta e che questo avrà effetto soltanto dopo che le trattative fra l'ambasciatore di Francia e il governo ottomano avrebbero condotto ad una soluzione soddisfacente.

Le comunicazioni ferroviarie riprese fra Sofia e Belgrado

SOFIA, 16. — Un primo gruppo di 500 prigionieri serbi è partito con treno speciale per essere consegnato alle autorità serbe. Le comunicazioni ferroviarie tra Belgrado e Sofia saranno ristabilite fino da oggi.

Due treni al giorno circoleranno regolarmente. Il servizio dei treni viaggiatori e merci sulle linee bulgare sarà ripreso in corso normale a datare dal 18 ottobre.

SOFIA, 16. — Il colera tende a scomparire nel dipartimento di Viddino. Una sensibile decrescenza è pure segnalata nei dipartimenti di Plevna e di Vratz.

Gli albanesi invocano l'intervento
per frenare la ferocia delle truppe greche

BUCAREST, 16. — E' stato inviato al ministro degli esteri d'Italia on. marchese di S. Giuliano, il seguente telegramma:

«A nome degli albanesi domiciliati in Romania i cui cuori sono pieni di angoscia a causa delle atrocità di ogni genere commesse contro le popolazioni albanesi dall'esercito e da bande irregolari greche nei distretti occupati dai greci, facciamo appello ai nobili sentimenti di vostra eccellenza e la preghiamo rispettosamente di intervenire a nome dell'umanità e della civiltà, affinchè sia posto termine a tale insopportabile stato di cose e che i territorii in questione che devono essere dati all'Albania vengano al più presto possibile sgombrati dai greci.

Il comitato: Pandei Evangholi, Thoma Ceani, Ilia Sostur, Theodhor Emancil, Tarpo, Vasyle Dografi, Filyp Pecio, Thamos Hantyli, Dhimitri Ilio, Aleski Drenova, Raffail Anatstas, Iracli Mbarja.

Maiorescu non sente alcun bisogno
di intervistare il conte Berchtold

BUCAREST, 16. — Una nota ufficiosa dichiara priva di qualsiasi fondamento la notizia pubblicata dai giornali e secondo la quale il presidente del consiglio Maiurescu prenderebbe un congedo per recarsi a Taunus dove avrebbe una intervista col co. Berchtold.

Daneff non viene processato

SOFIA, 16. — Si dichiara che la voce corsa a Belgrado secondo la quale Daneff sarebbe sottoposto a processo per alto tradimento è assolutamente infondata.

Le esitazioni di Costantino

KRONBERG, 16. — Il Re Costantino ha nuovamente rinviato la partenza per l'Inghilterra che doveva aver luogo ieri sera.

PARIGI, 16. — Il *Matin* ha da Francoforte che il secondo rinvio della partenza di re Costantino di Grecia per Londra provocò una viva sensazione. Nei circoli bene informati si dice che il re partirà certamente martedì, ma si ignora quali motivi obblighino il monarca a rinviare continuamente la sua partenza.

In attesa del Principe d'Albania
Un'intervista con Mufid bey

VIENNA, 16. — Nella *Neue Freie Presse* il ministro albanese degli esteri Mufid bey Libohowa dichiara che il primo e più urgente compito sarà l'istituzione di un capo di Stato il quale deve essere un europeo ben visto a Roma e a Vienna. Il principe che ci sarà raccomandato dall'Austria-Ungheria e dall'Italia sarà accolto da noi con gioia. Il ministro rileva quindi i compiti principali del nuovo governo definitivo e specialmente la riorganizzazione dell'amministrazione e della giurisdizione, l'istituzione della gendarmeria, i lavori economici, e, in prima linea la costruzione di ferrovie. Inoltre ingrandimenti dei porti di Santi Quaranta, Vallona e Durazzo. La scelta della capitale sarà riservata alla decisione del Principe.

Il ministro parlò poi dei rapporti dell'Albania con l'estero e dichiarò fra altro: «La Grecia agisce imprudentemente se fomenta in Albania passioni ostili. Noi, dice il ministro non cercheremo l'amicizia della Grecia. A noi basta l'amicizia dell'Austria-Ungheria e dell'Italia alle quali non dobbiamo tanto. L'Austria-Ungheria e l'Italia hanno grande interesse di vederci forte e di guardare che l'Albania possegga almeno un esercito di 100.000 uomini. E' nell'interesse dei due stati il vedere l'Albania quanto forte possibile poichè una Albania forte sarà un baluardo insormontabile contro l'avanzarsi dello slavismo verso l'Adriatico.

BRINDISI, 16. — La commissione del governo provvisorio albanese presieduta dal ministro degli esteri Mufid bey proveniente da Napoli è giunta ed è partita per Vallona a bordo del piroscafo *Brindisi*.

I nostri rapporti con l'Austria-Ungheria
dopo l'incidente dei regnicoli a Trieste

MILANO, 16. — La stampa italiana continua occuparsi dei decreti del luogotenente Hohenlohe contro gli italiani regnicoli a Trieste.

Hanno avuto grande eco l'intervista dell'on. Barzilai e un terzo articolo del pubblicista Gayda nella *Stampa*. Oggi la *Sera* dedica un lungo commento alla questione dei decreti, considerandone con pessimismo la possibile soluzione e rilevando che secondo i giornali ufficiosi austriaci la vertenza si dovrebbe considerare ormai chiusa.

Ed anche in Italia qualche giornale sembra voler concludere con consigli di rassegnazione. L'Austria continua nel sistema di battere la sella non potendo battere il cavallo. Il cavallo che l'Austria trema di battere si chiama pericolo slavo: pericolo che non solo minaccia di là dei confini ungheresi, ma già brontola nel seno stesso dell'Impero.

Essendosi allentati ora persino i suoi legami con la Germania, l'Austria dovrebbe temere ora più che mai l'isolamento.

«In altri tempi la repressione dell'italianità a Trieste aveva, in certo modo, un'attenuante nel turbolento irredentismo italiano: poteva passare per una reazione a questo, benchè in realtà, con un giro vizioso, l'irredentismo a sua volta fosse in gran parte conseguenza della malaugurata repressione.

«Ma ora l'irredentismo si è enormemente attenuato, specie nel Regno: non è più acre e permaloso come una volta, ma ragionevole, ragionatore e persino riguardoso. Non è più un'attitudine bellicosa, ma un modo di considerare una questione di politica estera, valutandone serenamente l'importanza, assai secondaria dinanzi ai grandi problemi internazionali. L'alleanza con l'Austria non ha più restrizioni mentali per noi: essa è leale e si fonda non su un arido protocollo dormiente in una cancelleria, ma su una seria comprensione politica, su una limpida coscienza di interessi, su una persuasione sincera.

Ma l'Austria — conclude il giornale — non vuole fare ancora queste considerazioni, e dice che l'incidente di Trieste è sopratutto di carattere interno.

Ebbene lasciamole tutta la responsabilità dei suoi atti. «Sia pure chiuso per l'Austria l'increscioso episodio. Esso rimane aperto per noi: non dobbiamo nè possiamo dimenticarlo. E se, come pare, nessuna soddisfazione verrà a cancellarlo, esso sia un elemento che abbia il suo peso nei nostri futuri rapporti con l'alleanza».

Il Convegno Nazionale di Venezia
contro gli sfratti di Trieste

Il Consiglio Centrale dell'Associazione Trento-Trieste, che ha sede in Venezia sotto la vice presidenza generale dell'avvocato G. Giuriati, ha diramato in questi giorni una circolare di Invito alla stampa, ai soci, ai cittadini tutti che simpatizzano con gli ideali della patriottica società, per un convegno nazionale di protesta contro gli sfratti degli italiani da Trieste ed il licenziamento ordinato al comune di quelle città dal principe Hohenlohe dei sudditi italiani impiegati nelle aziende municipalizzate.

Non era ancora spenta l'eco del brindisi di S. E. il generale Caneva, quando per uno stridente contrasto e quasi per ironia e per contraddizione alle sue parole, il governatore di Trieste spalleggiato evidentemente da altissime autorità nelle stesse sfere governative, perpetrò l'odioso provvedimento, che oltre ad essere illegale e ingiusto, non poteva venire più inopportuno e più intempestivo.

Questo fatto del resto non è che un anello di quella ininterrotta catena di sopraffazioni e di maltrattamenti di cui sono oggetto i nostri connazionali nel vicino impero.

Basti accennare alla questione dell'Università italiana e il recente rifiuto della sanzione sovrana alla nomina a Podestà di Trento del conte Manci, reo di essere stato per un'ora cittadino italiano.

Non dubitiamo che anche nella nostra città tutti quelli che sentono italianamente e collocano in alto sovra tutti il sentimento della dignità nazionale, vorranno mandare almeno la loro adesione al convegno di Venezia che avrà luogo domenica 21 corrente ad ore 15 nel Salone Vittoria alla Pietà e tanto meglio se accorreranno in persona a rendere più solenne la manifestazione.

In ogni modo, anche un semplice biglietto da visita spedito in segno di solidale sentimento ha un significato ed un valore e tanto più ne acquista se in unione con moltissimi altri.

Le adesioni si ricevono dalla presidenza generale della associazione Trento-Trieste Calle degli avvocati n. 2899 Venezia.

Echi del congresso di ginnastica educativa
La Santa Sede protesterà per le cagnare fra clericali e anticlericali?
Forse che si forse che no

ROMA, 16. — Il *Corriere d'Italia* scrive: «Alcuni giornali esteri hanno affermato che la Santa Sede protesterebbe pubblicamente per i recenti fatti nei quali la libertà dei cattolici sarebbe menomata, connivente il governo italiano, i quali hanno creduto di poter indicare il modo e il tempo che il Santo Padre sceglierebbe per la sua protesta.

Tali voci specialmente per quanto riguarda la forma, il modo e il tempo indicati appaiono evidentemente prive di autorità e di fondamento non avendo la Santa Sede finora manifestato il suo proposito su questo argomento».

Le imminenti promozioni
nel corpo delle guardie di finanza

ROMA, 16. — Nel corpo delle guardie di finanza, vi è grande aspettativa per le promozioni al grado di maresciallo, brigadiere e appuntato di prima classe, promozioni che devono esser fatte per l'ultima legge la quale ha aumentato il contingente di questo corpo.

I marescialli di nuova nomina saranno 400, i brigadieri 100, gli appuntati poi saranno più numerosi.

Era intenzione del comando di far uscire la ordinanza di queste attese promozioni — le quali salgono ad una cifra che non s'era mai raggiunta in una sola volta — per il 20 settembre, ma, a causa del lavoro cui ha dovuto sobbarcarsi la Commissione, questa non ha potuto esaurire il suo compito cosicchè per il venti settembre la pubblicazione non sarà possibile.

Si avrà però un ritardo di solo pochi giorni; poichè si conferma che è intenzione del comando del corpo di attuare al più presto le promozioni.

Come è noto, con decreto reale al corpo delle guardie di finanza fu assegnata la bandiera a somiglianza del l'arma di artiglieria e genio e della regia marina, se non che di essa non è stata fatta ancora la consegna ufficiale. La cerimonia fu rinviata causa la guerra libica, ma avverrà nel prossimo genetliaco del re, l'11 novembre.

Uno sfregio alla nostra bandiera
fatto da alcuni svizzeri avvinazzati

BELLINZONA, 16. — Domenica ebbero luogo a Biasca delle feste popolari a beneficio dell'ospedale italiano di Lugano, feste alle quali prese larga parte la popolazione del Borgo.

Benissimo incominciate, esse furono però guastate da un deplorevole fatto.

All'entrata del campo della festa erano state collocate due bandiere intrecciate, l'italiana e la svizzera.

Ieri sera quattro fuochisti ferrovieri della Svizzera tedesca, avvinazzati, passando davanti alle bandiere, stracciarono quella italiana.

Il presidente della festa protestò subito presso le autorità locali contro la inconsulta azione e la polizia fu sollecita ad aprire una inchiesta sottoponendo vari individui ad un interrogatorio, ma essi si mantengono nella più assoluta negativa; la polizia continua però attivamente nelle sue pratiche ed è certo che i colpevoli riceveranno la meritata lezione.

La conferenza per la protezione dei lavoratori
LA SEDUTA INAUGURALE

BERNA, 16. — Nel suo discorso inaugurale della conferenza per la protezione dei lavoratori, De Schulthess ha dato il benvenuto ai delegati.

Ha rammentato le conferenze del 1905 e del 1906. Ha ringraziato l'associazione internazionale per la protezione legale dei lavoratori che ha preso l'iniziativa della nuova conferenza. Ha pregato il consiglio federale di invitare i governi europei a partecipare alla nuova conferenza per la preparazione tecnica di convenzioni vietanti il lavoro notturno ai giovani operai e limitanti a 10 ore la giornata di lavoro delle donne e dei giovani operai impiegati nelle industrie. Ha terminato esprimendo la speranza del successo della conferenza.

Su proposta di Millerand e per acclamazione Schulstess è stato nominato presidente della conferenza.

Il consigliere degli stati Lachenal è stato nominato vice presidente.

La conferenza ha poi nominato 4 segretari. La conferenza ha adottato per le sue discussioni un regolamento che dichiara il francese lingua ufficiale della conferenza, ma permette ai delegati di esprimersi in altra lingua. Indipendentemente dal processo verbale ufficiale sarà messo a disposizione dei delegati un processo verbale non ufficiale in tedesco.

La seconda seduta plenaria avrà luogo oggi per discutere il programma ufficiale della conferenza. I delegati italiani sono i signori Dragoni capo divisione al ministero dell'agricoltura e l'ing. Locatelli capo del circolo dell'istruzione per l'industria e lavoro di Milano.

Un convoglio spagnuolo al Marocco caduto in una imboscata

LONDRA, 16. — *Secondo un dispaccio da Gibilterra ai giornali, una colonna spagnuola con un convoglio sarebbe caduta al Marocco in una imboscata.*

Gli spagnuoli avrebbero avuto un centinaio fra morti e feriti. I rinforzi inviati da Ceuta sarebbero stati attaccati dai marocchini e costretti a ritirarsi con gravi perdite.

Il clamoroso processo del capitano Sanchez
Le rivelazioni della figlia

MADRID, 16. — Ieri è cominciato davanti al Consiglio di guerra di Madrid il processo contro il capitano Sanchez, accusato di avere, in complicità con la figlia Maria Luisa, attirato in casa, per derubarlo ed assassinarlo, il giocatore Jalon e di avere quindi fatto a pezzi il cadavere per farlo scomparire. E' noto che la moglie del Sanchez, per dimenticare i dolori domestici, si era data all'alcool e alla mala vita, per partire infine per l'America abbandonando la famiglia.

L'atto di accusa dice che Maria Luisa aveva attirato il Jalon in casa sua, che il Sanchez diede al biscazziere un colpo di martello alla tempia destra. Il padre e la figlia trasportarono poi la vittima in cucina, dove il Sanchez procedette alla decapitazione del cadavere. La testa fu bruciata nel forno e, per evitare l'odore, Maria Luisa bruciò un litro di olio. Si procedette quindi alla spogliazione della vittima. Grande fu la delusione degli assassini quando non ebbero trovati che pochi gioielli ed una marca di cinquemila lire di un Club di gioco.

Dalle 4 del mattino una folla considerevole si stipava davanti alla prigione in attesa dell'arrivo di Maria Luisa, che una vettura cellulare conduceva al Tribunale verso le otto. La figlia del capitano assassino era vestita di nero. Verso le otto e mezza arrivò il comandante generale di Madrid e gli ufficiali componenti il Consiglio di guerra. La folla aumenta. L'udienza comincia con la lettura dello stato di servizio di Sanchez, dalla sua entrata nell'esercito fino alla sua espulsione. E' data lettura dell'accusa contro il Sanchez e la figlia. Il dibattimento, interrotto in vari punti, è ripreso alle tre del pomeriggio.

MADRID, 16. — Oggi è continuato al Consiglio di guerra il processo contro il capitano Sanchez, accusato di omicidio.

Il capitano Sanchez, fondandosi nel suo diritto assiste al dibattito. Sua figlia non è presente, ma rimane a disposizione del consiglio in una sala vicina.

La storia degli uomini mascherati narrata dalla signorina Luisa Sanchez la quale attribuiva ad essi una azione attiva nella perpetrazione dell'assassinio è stata distrutta dall'istruttoria la quale ne ha posto in chiaro la falsività. La lettura della dichiarazione di Luisa Sanchez circa i rapporti intimi col padre produce una profonda impressione. Luisa dice nella sua deposizione di aver avuto due figli da suo padre, il quale li dichiarò allo stato civile come suoi.

Il capitano Sanchez afferma che è vero che egli fece iscrivere come suoi i due bambini allo stato civile, ma dice che è falso che fossero veramente suoi figli. L'udienza è indi tolta.

IL GRANDE CONFLITTO OPERAIO a Dublino

DUBLINO, 16. — La situazione industriale a Dublino si aggrava. Il Lock Out si estende. Si crede che saranno licenziati tutti gli uomini che rifiuteranno di rinunciare alla loro iscrizione al sindacato degli operai di trasporto irlandesi.

Si calcola il numero degli scioperanti oltre ai sette mila, e se la situazione non cambia fra qualche giorno il numero aumenterà di molto.

Grande numero di merce rimane sui quais e la maggior miseria regna fra la classe povera.

Circa 3000 uomini dipendenti dagli impresari di costruzione scioperano perchè hanno rifiutato di firmare un accordo che è stato sottoposto loro dai padroni ai termini del quale essi dichiarerebbero che non vogliono avere nulla a che fare coi sindacati che fanno capo al labourista Larkin. Circa duemila operai agricoli della contea di Dublino hanno oggi cessato di lavorare per un motivo analogo.

La minaccia d'un'altra guerra fra la Cina e il Giappone

TOKIO, 16. — Due incrociatori ricevettero l'ordine di recarsi da Seul a Nankin.

L'opinione pubblica e la stampa si mostrano poco disposte ad accettare la risposta della Cina alle domande del Giappone. Ritengono che tale risposta non sia degna di una grande nazione.

Si fanno sforzi per creare una nuova agitazione contro la Cina e si o[r]ganizzano dimostrazioni.

TOKIO, 16. — Si dice che all'i[n] fuori delle domande già conosciute e formulate dal Giappone, sareb[be] stata presentata un'altra domanda [la] quale non avrebbe avuto finora s[od]disfazione. Tuttavia la stampa r[ileva] che le soddisfazioni domandate sono insufficienti sopratutto relativamente al generale Chong Su e rimprovera la diplomazia di mancanza di energia e reclama il ritiro del gabinetto.

KUANG CHOENG TSU, 16. — E' avvenuto nella città un conflitto tra giapponesi e cinesi, conflitto che è terminato con l'intervento delle truppe giapponesi.

L'addetto militare ferito in un accidente d'automobile

TOLOSA, 16. — L'addetto militare [...]esco che assiste alle manovre in causa dello scoppio d'un pneumatico rimase vittima d'un accidente d'automobile. L'addetto fu gravemente ferito al petto e alle gambe.

Il XIV Congresso contro l'alcoolismo

MILANO, 16. — Per decisione del precedente Congresso dell'Aja nel prossimo novembre si terrà in Milano il XIV.o congresso internazionale contro l'alcoolismo.

Poichè è la prima volta che le rappresentanze delle forze antialcoolistiche del mondo intero si riuniscono in un paese schiettamente viticolo, dove enormi interessi sono collegati alla produzione ed al commercio del vino, ma dove, d'altra parte, l'alcoolismo si manifesta invadente, il Congresso stesso assumerà un'importanza eccezionale.

Tenendo conto delle condizioni speciali del nostro paese il comitato organizzatore ha posto fra i principali temi di discussioni del Congresso la utilizzazione dell'uva e delle frutta indipendentemente dalla fermentazione alcoolica e lo studio dell'importanza economica e sociale della produzione e del commercio dell'alcool. Inoltre, saranno trattati i problemi che si riferiscono alla lotta diretta contro l'alcoolismo e ai sistemi preventivi di educazione antialcoolica della gioventù.

E' pertanto un dovere per tutti gli italiani, che sentono quanto sia grave il pericolo dell'alcoolismo fra noi, di intervenire al Congresso e fare sì che l'Italia sia degnamente rappresentata a questa grande assisa internazionale.

Per il comitato organizzatore: Il presidente dottor Angelo Filippetti — il segretario generale: dottor Francesco Ferrari.

N. B. — Inviare la quota di adesione fissata in L. 10 per i partecipanti e in L. 6 per chi non può prendere parte al oCngresso ma desidera aderire e riceverne gli atti al dottor Francesco Ferrari, Milano, Via Macchiavelli 2.

Altri 88 milioni dati a mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti
negli ultimi otto mesi e mezzo

ROMA, 16. — I mutui deliberati dalla Cassa Depositi e Prestiti durante il periodo da 1 gennaio al 15 settembre 1913 a favore di Provincie, di Comuni e di Consorzi ascendono alla somma di oltre 88 milioni con un aumento di 23 milioni rispetto all'eguale periodo del 1912.

La somma degli 88 milioni è così ripartita: 61 milioni per opere di bonifica e d'irrigazione, per strade comunali e per opere pubbliche diverse: 27 milioni per estinzione di debiti onerosi.

Le navi scuola in viaggio

ROMA, 16. — L'amm. Del Buono con le R. navi *Flavio Goia* e *Amerigo Vespucci* è partito oggi dal Brest per Vigo. A bordo salute ottima.

Tragica fine di due giovani alla presenza del padre

GINEVRA, 16. — Un dramma impressionante si è svolto sul Lago dei Quattro Cantoni. Il direttore d'orchestra Callegari di Milano, si recava a [...]ggio quando il battello a vapore sul quale si trovava urtò un canotto in cui erano suo figlio di 18 anni, e una delle sue figlie. Il disgraziato padre vide con angoscia il canotto ridotto a pezzi e i due ragazzi dibattersi in acqua. Non senza pena si potè cavare la ragazza, mentre il giovanotto quando fu trasportato sul ponte del battello non era più che un cadavere orribilmente mutilato. Occorse adoperare la forza per impedire al Callegari di gettarsi in acqua per affogarsi. Mentre tutti si occupavano del padre la ragazza, al colmo della disperazione, si gettò nell'acqua, e questa volta annegò. Si è stati costretti a legare il padre con una corda per impedirgli di por fine ai suoi giorni.

Una tragedia d'amore a Napoli

NAPOLI, 16. — Una tragedia si è svolta ieri sera all'Albergo Castello in via Depretis. Si erano presentati all'albergo un carabiniere e una giovane e avevano chiesto una camera. Verso le 22 il proprietario udì due colpi di rivoltella provenienti dalla camera occupata dalla coppia. Forzata la porta furono trovati i due giovani morti sul letto in un lago di sangue. Fra le carte del giovane non fu rinvenuto altro che un permesso serale da cui si rileva che il carabiniere si chiama Alfonso Castello.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

All'Esposizione

Mostra di frutticoltura e orticoltura

Ci scrivono 16 (n):

Chiusa la mostra di fiori recisi se ne apre un'altra importantissima, di frutticoltura e orticoltura, che avrà luogo il giorno 19 settembre.

L'instancabile dottor Pietro Felettig lavora a tutt'uomo per la buona riuscita della mostra.

Dove disseccarono i fiori recisi si vede ora disporre eleganti cartellini che verranno riempiti di svariate qualità di frutta.

Circa settanta sono i concorrenti a questa mostra.

Fra questi figurano i nomi del dott. cav. uff. Domenico Rubini di Spessa — avvocato Nussi cav. uff. Vittorio di Cividale — Volpe cav. Attilio di Togliano — cav. Morelli de Rossi di Manzinello — conte di Trento di Dolegnano, — conte Attimis, Attimis — Salvioli cav. Ciro, Attimis, — Prof. cav. Musoni di Sanguarzo — di Lenardo Odorico di Carraria — cav. Rinaldo Carli di Campeglio — Battocletti Antonio di Carraria — Alpi e Comp. di Gorizia (fuori concorso) — avvocato Dante Vogrig, di San Pietro al Natisone — Pelizzo, di Faedis — Bernardis di Ipplis — Faidutti, Scrutto ecc.

Per la moltitudine di concorrenti il dottor Felettig fece osservare al Comitato che non è sufficiente il posto per poter disporre la mostra come sua intenzione.

La sua idea era di poter costruire delle piramidi nel mezzo del grande salone, ma ciò non è possibile essendo questo occupato.

Speriamo che lo stesso si potrà in qualche maniera attuare tale progetto.

Mostra di granoturchi

Assieme alla mostra di frutticoltura e orticoltura si aprirà pure quella di granoturchi.

Anche per questa i concorrenti sono circa un'ottantina.

Il grande concorso bandistico

Già sette sono le bande che domenica 21 corrente prenderanno parte al concorso.

Fra queste si sono già iscritte la banda di Palmanova — Tarcento — Colugna — Passons — Buia ciò che dimostra che il concorso riuscirà interessante.

Va una speciale lode all'illustre m.o Mario Mascagni della vostra città che fa parte del Comitato per la organizzazione di questo concorso e che molto si interessa per la sua buona riuscita.

Il regolamento mette che l'esecuzione di gara comprenderà un pezzo a scelta indicato da ciascuna banda concorrente.

Non saranno ammessi i pezzi destinati esclusivamente a fare emergere l'esecuzione dei solisti.

I premi saranno assegnati con voto inappellabile dalla giuria.

Le bande premiate dovranno svolgere nella sera, del giorno indetto per la gara, un programma musicale a loro scelta.

Alle ore 9 e mezza del giorno 21 comincierà la gara; e l'ordine col quale le bande dovranno presentarsi alla prova, sarà deciso dalla sorte prima dell'inizio.

La giuria sarà composta dagli illustrissimi maestri Tirindelli Giulio di Treviso, Mario Mascagni di Udine e Teza Luigi di Cividale.

Movimentata assemblea della Società di ginnastica

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea della Società Ginnastica per trattare circa le dimissioni del maestro Gabbi il che pare siano irrevocabili.

Le cause di queste dimissioni pare siano delicatissime: si dice che quattro o cinque soci si pronunciarono contro il signor Gabbini e che questi dietro informazioni vorrebbero essere presidenti e maestri. Alla discussione presero parte i signori prof. Rigotti avvocato Zuliani e molti altri e non venendo a nessuna conclusione votarono per la nomina di una commissione d'inchiesta nelle persone dei signori prof. Luigi Fattori, dottor Alfredo Mazzocca e Manzini Tullio per minutamente esaminare e decidere.

Si fa voti al signor Gabbini che ritiri le dimissioni plaudendo di quanto fece disinteressatamente per la Società.

Riparleremo su quanto la commissione deciderà.

Da PORDENONE

Il mercato antecipato - Corse ciclistiche - Corteo patriottico

Ci scrivono 16 (n):

L'amministrazione comunale volendo dedicare al riposo sabato 20 settembre giorno di festa nazionale ha antecipato il mercato stabilendolo per venerdì 19 corrente.

*** Domenica 28 corrente si eseguiranno due corse ciclistiche: l'una di resistenza del percorso di circa cento chilometri e un'altra pel campionato Pordenonese su 1000 metri.

Ambedue le corse sono indette dalla unione ciclistica. I premi costituiti da doni di personalità cittadine e acquistati dalla Società Ciclistica saranno fra breve esposti al pubblico.

Fra i cospicui doni notiamo: Un anello d'oro dell'on. Chiaradia — due splendide anfore artistiche dell'avv. Policreti — orologio artistico del sig. Domenico Barazza direttore Società telefoni — Splendida medaglia d'oro dell'ing. Querini.

*** Sabato venti settembre festa nazionale la locale società ex bersaglieri farà un corteo diretto al municipio per onorare la memoria dei morti per la patria. Poscia si terrà un banchetto alle «Quattro Corone», indetto dal signor Adriano Borsatti.

Da TOLMEZZO

La preparazione elettorale

Una candidatura esotica trombata

La situazione nel nostro collegio elettorale è sempre allo stesso punto: vale a dire nulla ancora fu deliberato circa la candidatura liberale, che deve essere proclamata dagli elettori, secondo le buone tradizioni del paese. La rinuncia del deputato uscente affretterà il lavoro di preparazione, al quale hanno certo nuociuto, oltre le pubblicazioni intempestive della stampa, interventi che da nessuna parte furono provocati.

La popolazione liberale e patriottica della Carnia saprà scegliere, con savio criterio, l'uomo che la rappresenterà degnamente e utilmente in Parlamento; e siamo certi che non si avrà bisogno di andarlo a cercare fuori della Carnia. Non è la Carnia terra di conquista, nè terra di ripiego. Essa saprà fare da se — e farà bene.

Si è parlato dai giornali d'una candidatura, dell'on. Wollemborg, l'ex-ministro che ha dovuto rinunciare al suo collegio nella provincia di Padova e che qualche amico compiacente era venuto raccomandare. Un primo assaggio fatto nel collegio ha subito persuaso che, con candidature importate, non c'era nulla da fare.

Abbiamo, per ciò, letto con sorpresa nel *Veneto* di ieri una nota nella quale, a rettifica di quanto troppo presto fu stampato sull'*Avanti* socialista di Milano, si diceva:

«L'offerta formale del Collegio di Tolmezzo all'on. Wollemborg fu fatta, ma egli vi ha rinunciato pur ringraziando gli Amici di avere pensato a lui per combattere una nuova battaglia».

Sarebbe interessante sapere da chi e come fu fatta questa offerta formale (che rivela un dietroscena non interamente ignorato nella Carnia), alla quale l'on. Wollemborg con sollecitudine ha fatto bene opporre un rifiuto, coi dovuti ringraziamenti.

Partenza di soldati minatori del genio - Arresti per misure di P. S. - Arresto d'un ubbriaco

Ci scrivono 16 (n):

Ieri in due riprese partirono i 29 fra caporali e soldati minatori del 5 regg. Genio diretti parte a Bologna e parte a Treviso nelle cui città si trovano le rispettive compagnie. Essi, agli ordini e sotto la direzione dell'egregio tenente signor Ricci Tito, erano qui da alcuni mesi pei lavori di minatura alla galleria ferroviaria del Sasso Tagliato e durante il tempo in cui attesero alle difficili, pericolose e ininterrotte loro mansioni (lavoravano anche di notte) si verificarono leggere lesioni e sintomi di asfissia che furono sempre e prontamente medicati e curati dal bravo chirurgo signor dottor Francesco Moro.

*** Alle ore 10 del 14 andante sulla Via Nazionale ed in vicinanza a Pontebba i carabinieri di quella stazione arrestarono per misure di Pubblica Sicurezza Astolfi Antonio da Azzano Decimo e Bertoldi Antonio di Cividale perchè sprovvisti di mezzi e recapiti.

*** Alle ore 21 del 14 andante i carabinieri di Paluzza arrestarono in quella residenza De Reggi Pietro, segantino di Cercivento perchè ubbriaco molesto e ripugnante importunava i pacifici cittadini.

Da S. VITO al Tagliamento

Violento acquazzone - La compagnia delle maschere italiane al sociale - Cade dal granaio - Ancora dei grandi festeggiamenti

Ci scrivono 15 (rit.)

Oggi nel pomeriggio un vero nubifragio si è scatenato sul paese; qualche danno di grandine da principio e senza conseguenze e poi pioggia torrenziale accompagnata da un vento furioso. In paese le solite vie allagate, in Via Falcon-Vial la circolazione interrotta per quasi mezz'ora per quasi sessanta centimetri di acqua.

Ma quando il Municipio pensa di provvedere a questo sconcio facendo eseguire una bella pulizia alle fogne che sono tutte interrate?

Tutti si chiamano fortunati che questa acqua non sia venuta ieri, perchè allora avrebbe rovinato ogni cosa.

*** Con vero piacere abbiamo appreso che nei giorni 29 e 30 del corr. mese il nostro teatro sociale aprirà i battenti per due rappresentazioni straordinarie della Compagnia delle Maschere Italiane, diretta dall'artista Emilio Picello. Le due produzioni scelte sono: «Le donne curiose» e «La cameriera brillante».

Lo spettacolo sarà certamente attraentissimo ed interessante perchè la compagnia è di primo ordine e ne sono prova gli splendidi successi riportati nelle maggiori città dell'Alta Italia ed anche nella vicina Austria, *dove* la compagnia si produsse a Trieste l'anno scorso.

*** Ieri il bambino Elia Bortolussi di anni 2 e mezzo abitante nella vicina Savorgnano sporgendosi troppo da una finestra del granaio, cadde nel sottostante cortile.

Raccolto in grave stato e trasportato nel nostro ospedale vi fu trattenuto di urgenza e la prognosi di questi sanitari è riservata. Oggi il suo stato è invariato.

*** Chi non ha visto la piazza di S. Vito ieri sera ha perduto uno spettacolo imponente. La folla giunta da Treviso, da Motta, da Pordenone, da Portogruaro, da Spilimbergo, da tutti i centri della provincia insomma, era davvero straordinaria. I treni del pomeriggio deposero a San Vito delle migliaia di graditissimi ospiti che portarono con loro una gaia nota di cosmopolitismo.

Che dire della Banda di Treviso? Essa fu semplicemente inarrivabile. Che finezza di esecuzione e di assieme, che espressione in quelle note. Larga messe di calorosi applausi le furono meritatamente prodigati. Le signorine che si occuparono della vendita dei biglietti della pesca lavorarono molto ieri sera, ma oggi hanno certamente la soddisfazione di avere concorso con la loro opera a far si che gli introiti della pesca fossero rilevanti. Il signor Petracco stassera mi disse che l'importo lordo degli incassi ammonta a L. 6675.— inoltre vi sono ancora dei premi valutati a circa 300 lire che non vennero vinti da nessuno, perchè non è stata ultimata la vendita dei biglietti.

Si può quindi calcolare che la somma che andrà devoluta per beneficenza potrà forse sorpassare le L. 3000.— cifra tutt'altro che indifferente.

Da parte nostra plaudiamo vivamente l'opera del comitato e di quanti lo coadiuvarono.

Ieri sera ha avuto luogo la mostra delle vetrine che ha avuto un bel successo.

La migliore di tutte era certamente quella della ditta Giuseppe Coccolo (manifatture). La mostra fatta con molto buon gusto e con rara maestria era opera dell'agente di negozio sig. Alessandro Trani.

La giuria ha assegnato a questa mostra il primo premio.

Il secondo premio fu vinto dal Negozio di **Chincaglierie Petracco e Lovadina** ed il terzo dalla ditta Facca di Pordenone con una splendida mostra di biciclette e macchine da cucire.

Bellissime vetrine erano inoltre quelle dei fratelli Fumei, calzoleria e cappelleria, del signor Giovanni Venturini, ferramenta — della gioielleria Lovisatti — dell'orologiaio signor Vianello — dei fratelli Pittoni — della ditta Garlatti Emilio di Emilio, biciclette, macchine da cucire e materiale per impianti elettrici — del signor Da Cortà, cappelleria — dell'orefice sig. Venchiarutti — dei negozi di coloniali Volpe e Garlatti.

In una vetrina della ditta Coccolo facevano inoltre bella mostra di se due splendidi bassorilievi in legno, pregiata opera di un giovane nostro intagliatore che promette di diventare un vero artista.

I due bassorilievi disegnati e lavorati con rara maestria vennero ammiratissimi.

Bravo davvero l'egregio amico Lovisatti Cesare che ne è l'autore.

Altre mostre dovrei citare ma mi limito alle principali.

Il ballo ieri sera fecero affaroni e le danze durarono animatissime fino alle 2.30 di stamane.

Alle 11.30 di ieri sera è partito il treno speciale per Treviso, zeppo di ospiti che vennero accompagnati all'a stazione dalla banda di Cordovado.

Questa lettera impostata dal nostro corrispondente come il solito, con l'ultima posta, ci arrivò per un disguido postale, anzichè la sera del 15, durante il giorno 16 corrente.

Purtroppo questo inconveniente si è ripetuto alla distanza di due giorni. (N. d. R.)

Partente

Ci scrivono 16 (n):

Dopo qualche giorno di permanenza fra noi ieri sera è partito alla volta di Livorno l'esimio prof. Ernesto Bassi, titolare della Cattedra Ambulante d'agricoltura di Livorno.

Alla stazione fu salutato da numerosissimi amici i quali l'altra sera nei locali superiori del caffè all'Italia gli offrirono una sontuosa cena.

Al prof. Bassi giunga gradita anche l'espressione dei nostri ossequi.

Da PALMANOVA

Gara ciclistica

Ci scrivono 16 (n):

Domenica 21 corrente per cura dell'Unione Sportiva una corsa ciclistica libera a tutti i dilettanti sul percorso: Palmanova — Felettis — Bicinicco — Lavariano — Palmanova km. 17. La partenza avrà luogo alle 15.30 ed il tempo massimo sarà di ore 1 e 30.

Vi saranno sei premi in medaglia vermeille e di bronzo con relativi artistici diplomi.

Da S. DANIELE

Il feritore della suocera

Ci scrivono 16 (n):

Dai reali Carabinieri veniva oggi tradotto alle carceri di Udine quel tal Toniutti Domenico che, come scrissi l'altro giorno sparava tre colpi di rivoltella contro la suocera Anna Martinuzzi. Le condizioni della ferita sono sempre molto gravi.

Un truce dramma a Berlino

L'opinione d'un ciambellano

BERLINO, 16. — Un truce dramma di sangue si è svolto ieri sera dopo una seduta del giurì d'onore nel Casino degli ufficiali della milizia a Berlino-Charlottenburg. Il prof. Mass ha ucciso con un colpo di revolver il ciambellano e capitano di cavalleria della riserva de Westernhagen. Il giurì di onore si era raccolto ieri sera per emettere un verdetto in una questione fra il prof. Mass ed il ciambellano Westernhagen. Verso le 8.15 comparve nella stanza d'aspetto il ciambellano Westernhagen e diede un pugno al prof. Mass, giuntovi poco prima. Il prof. Mass estrasse il revolver e sparò un colpo contro il Westernhagen, ferendolo mortalmente.

Il dramma ha il seguente antefatto: il ciambellano Westernhagen si era sentito offeso da una serie di articoli pubblicati di recente in una rivista settimanale di Berlino. Westernhagen era dell'opinione che ispiratore e forse anche autore di questi articoli fosse il prof. Mass. Questi denunciò tale accusa al giurì d'onore, che ieri doveva occuparsi della faccenda. La seduta era indetta **per le ore 8** di sera. Il Westernhagen era stato invitato a comparire però appena per le 9, invece venne un'ora prima. Appena era stato terminato l'interrogatorio del prof. Mass, questi uscì dalla sala d'aspetto, dove si imbattè col capitno Westernhagen. Nella stanza si trovava solo un appuntato. Questi racconta di aver visto i due parlare brevemente in tono concitato, poi vide che il Westernhagen menava un colpo al prof. Mass e nello stesso momento rintronò una revolverata. Il capitano Westernhagen cadde a terra esclamando: Sono colpito al cuore!

Il prof. Mass non è nemmeno ufficiale della riserva e la giuria non aveva carattere militare. Il Mass è completamente abbattuto. E' stato arrestato dalla polizia. Ma 53 anni, è ammogliato, senza figli.

Cronaca dello Sport

L'escursione del Touring in Cadore

Il tempo traditore - La festa a Misurina - Freddo cane

MISURINA, 16. — Le singole squadre della Carovana del touring, dopo la sosta al Rifugio San Marco partirono quindi alla volta della Forcella Grande, dove arrivarono alle 7, sotto la pioggia e tra la nebbia.

La carovana giunse a Misurina disgregata causa il pessimo tempo e la pioggia torrenziale.

Gli escursionisti sopportarono però le avversità della disagevolissima arrampicata, confortandosi ed incuorandosi a vicenda.

Misurina fece agli escursionisti festose, indimenticabili accoglienze.

Verso sera il tempo si è ristabilito. Magnifica ieri sera la festa notturna sul lago con illuminazione straordinaria e musiche.

Esito brillante conseguì pure la festa da ballo che ebbe luogo all'Hotel.

Stamane alle ore 6 è partito il primo riparto della carovana, diretto alla Forcella Nongere (m. 2320) e quindi al Pian del Cavallo per il lago Lavaredo.

Precede il maggiore Barbieri con la fanfara degli alpini ed i muli.

La carovana arriverà ad Auronzo stasera alle 17.

E' un freddo asciutto. Parecchi gitanti si sono ritirati.

MISURINA, 16. — Dopo una notte bellissima il sole splendeva stamane aumentando l'entusiasmo. Gli escursionisti sono partiti al completo stamane alle ore 6 dopo la prova di mirabile resistenza data ieri. La giornata bellissima permette di godere il panorama in tutta la sua meraviglio a bellezza.

IL CAMBIO

ROMA, 16. — Il cambio per domani è 101.36.

CRONACA CITTADINA

I patti del concordato preventivo della Banca Cooperativa

La Banca Cooperativa ha formulato la proposta concreta di concordato con queste condizioni:

1. La garanzia di legge prestata nel ricorso di concordato preventivo viene aumentata col versamento di lire 100 mila, che gli amministratori e sindaci attualmente in carica signori Spezzotti Gio. Batta, Dalla Rovere Gio. Batta, Canciani Luigi, Sartogo Ottavo, De Gleria Lucio, Burghart Rodolfo, Santi Enrico, Orgnani Martina Giuseppe, Fachini Carlo, Ballini Guido, Moro Silvio, Ostermann Giovanni e Ferrucci Arturo si obbligano solidariamente di effettuare per la costituzione di un fondo di riserva straordinario diretto a fronteggiare le perdite, che dopo esaurito il capitale e la riserva, potessero eventualmente verificarsi nella realizzazione delle attività della Banca.

2. I passivi chirografari verranno pagati nel seguente modo:

a) 17 (diciasette) per cento al completamento del fondo di riserva, di cui l'art. 1 che così ammenterà a complessive lire 700.000 (settecento mila).

b) 10 (dieci) per cento a quattro mesi, 35 (trentacinque) per cento entro dodici, 38 (trentotto) per cento entro ventiquattro mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato.

3. Gli amministratori e Sindaci suindicati si obbligano solidariamente di versare la somma di lire 100 mila per la costituzione del capitale, escluso qualsiasi altro loro concorso per tale titolo.

4. Tutta la rimanenza del fondo di riserva straordinaria dopo accertate le eventuali perdite, verrà restituita a coloro che lo hanno formato.

5. Gli interessi sui depositi a risparmio, a piccolo risparmio e conti correnti, verranno conteggiati dal primo gennaio 1913 o dalla data dei versamenti posteriori a quest'epoca, in ragione del 3 per cento (tre per cento) annuo.

6. Gli amministratori e sindaci dichiarano che daranno prontamente le loro dimissioni, rimanendo in carica fino a che l'assemblea avrà provvisto alla loro sostituzione.

7. Col concordato preventivo così proposto rimane definitivamente transatta ogni eventuale contestazione sulle pretese di responsabilità in confronto degli amministratori e sindaci.

Queste proposte, note fino da ieri, furono benevolmente raccolte dal pubblico, ed è generale il voto che esse trovino l'adesione compatta dei creditori e che il dissesto della Banca Cooperativa venga così risolto nel modo migliore per tutti.

La difficoltà per ottenere questo concordato, si possono, senza grande sforzo, superare se tutti si mettono sinceramente d'accordo nell'intento di salvare non solo l'istituto del piccolo credito, così necessario alla nostra città, ma di preservare la città stessa dalle conseguenze d'una caduta che avrebbe dolorose ripercussioni per molti e non creerebbe il vantaggio di nessuno.

Una riunione del comitato dei dazieri

L'altra sera ha avuto luogo l'adunanza del Comitato Direttivo della Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale Daziaria alla quale intervennero i Consiglieri tutti meno due giustificati e rappresentati.

Letto ed approvato il verbale della precedente seduta viene data lettura della relazione morale e finanziaria Esercizio I. Semestre 1913 che viene approvata a pieni voti.

Su proposta del vice presidente sig. De Nobili viene nominato un consulente tecnico in giurisprudenza daziaria nella persona del ricevitore signor Vattolo Giovanni di Collalto di Tarcento.

Data comunicazione delle dimissioni da Segretario Generale della Federazione Daziaria, del signor Riccardo Tedeschi per motivi di salute, il Comitato, ad unanimità vota un ordine del giorno nel quale forma il vaticinio per la sollecita guarigione, e questa conseguita augura il suo ritorno al Segretariato a continuare l'opera sua.

All'articolo IV, dopo matura discussione, si delibera:

«Il Comitato pure constatato l'esito più che favorevole, ottenuto nei due anni in cui il Corso serale di tecnica daziaria ebbe vita, è venuto nella determinazione di sospenderlo per quest'anno perchè oltre di avere rilevato la quasi assoluta mancanza di richieste di personale, da parte di amministrazioni daziarie in modo che parecchi di coloro i quali conseguirono il certificato di abilitazione non hanno peranco trovata occupazione, non intende di assumersi la responsabilità di creare anche per l'avvenire degli illusi».

La presidenza fa propria la proposta del Ricevitore signor Borghello Carlo riguardante la stabilità dello impiego ed assicura interessarne il Governo in merito.

Pure su proposta Borghello viene stabilito che ai soci non venga accordato il beneficio dell'appoggio morale dell'associazione se non contano almeno sei mesi di iscrizione e che quelli in morosità di un anno vengano radiati.

Esaurite altre pratiche di ordine interno venne levata la seduta con lo augurio che di soci morosi ne siano pochi da radiare e che quelli ancora non iscritti lo facciano in breve.

Camera di Commercio

(Continuazione e fine vedi numero di ieri):

12999. — Del Mestre Lodovico, Pavia di Udine. Cessato dall'esercizio di osteria e coloniali in Chiasellis (Mortegliano) ed aperto forno da pane in Lumignacco (Pavia di Udine).

14395. — Badino Sebastiano, Lumignacco (Pavia di Udine). — Cessato dalla fabbrica di carta e negozio coloniali. — Rimane come esercente osteria.

14607. — Società Anonima Cooperativa Bagno pubblico, Pordenone. — Modifiche allo Statuto (Foglio A. L. n. 18 del 30 agosto 1913).

61. — Ditta Giuseppe Riva — Udine — commercio pianoforti, cessata col 15 agosto 1913.

283. — Bernardis Francesco — Pordenone, commercio birra, cessato col 12 agosto 1913.

942. — P. Pittini e Comp., Cividale, commercio legnami, ferramenta lavorazione del legno, trebbiatrice e molino. Sciolta la società, il 18 agosto 1913 è successe il signor Odorico di Lenardo.

2491. — Giovanni Scrosoppi Udine — orefice-incisore. Cessato 31 agosto 1913 e successe il signor Aleardo Ronzoni.

3431. — Raffini Giovanni — Udine, negozio ombrelle, stacci ecc. Morto il titolare e successe la ditta E. e G. Cargnelli.

3484. — C. Burghart, Udine — cessata col 15 agosto 1913 dalla sola fabbrica gasose.

12206. — Perosa Antonio e Comp., San Vito al Tagliamento, lavorazione meccanica del legno — Sciolta la società.

14625. — Giuseppe Biglia di G. B., Zoppola, fornace da laterizi cessata il 6 agosto 1913, successo il signor G. B. Biglia.

14722. — Bertoli Antonio, Latisana — farmacia. Essendo decesso il titolare il 16 maggio 1913, la farmacia venne chiusa.

Il mercato dell'uva

Ieri mattina, in Piazza Venerio fu aperto il mercato dell'uva da tavola. Fu portata una discreta quantità di uva e si fecero buoni affari. Si spera che i produttori della provincia approfitteranno di tale mercato per inviare le loro uve che troveranno certo pronto smercio.

Un lutto

L'altra notte è morto all'Ospitale il geometra Antonio Nais di Moggio, nell'età di anni 61.

Antonio Nais era conosciutissimo e meritatamente stimato non solo a Moggio, ma in tutta la Provincia, e dappertutto aveva sinceri amici, poichè la sua rettitudine e la gentilezza e cortesia dei modi lo rendevano simpatico a quanti entravano con lui in relazione.

Nel suo paese nativo fu consigliere comunale per un quarto di secolo; coprì pure per parecchi anni la carica di sindaco e di assessore.

Al figlio avvocato Giuseppe e alla famiglia vadano condoglianze vivissime.

Per Parigi

Ieri mattina sono partiti alla volta di Torino per unirsi alla colonna principale per poi proseguire per Parigi, i nostri soci dell'Operaia che hanno voluto prendere parte a questo viaggio d'istruzione e godimento nello stesso tempo.

S'intratterranno parecchi giorni e avranno ovunque festose accoglienze.

Un bruto

Certo Mecchia Giuseppe di anni 35, veniva tratto in arresto dalle guardie di P. S. perchè colpevole di violenze brutali sulla bambina appena undicenne Maria Sabbadini.

La bambina venne accolta al Civico Ospitale dove quei sanitari la riscontrarono affetta da orribile malattia.

All'ospedale si recò il delegato Panigadi per un primo interrogatorio.

Convegno della S. A. F.

Ricordiamo che le iscrizioni al Convegno indetto dalla Società Alpina al Monte Coglians si ricevono alla sede della Società a tutto il 18 corrente.

I feriti di ieri

Ieri vennero medicati all'ospedale: Rossi Caterina di Carlo di anni 43 di Udine domestica, ferita da taglio alla regione palmare del mignolo della mano sinistra, guaribile in giorni 6 s. c.

De Marein Leonardo di Alessandro di anni 15 di Udine; contusione alla regione radio-carpa destra, guaribile in giorno otto.

Della Vedova Carlo fu Giuseppe di anni 25, ferita da taglio alla superficie della mano sinistra. Guaribile in 8 giorni s. c.

— De Faccio Arturo di Antonio di anni 16 maniscalco ferita lacero con asportazione di parti molli all'avambraccio destro, guaribili in giorni 15 s. c.

L'infanticidio di Pasian di Prato

Pare accertato che nell'infanticidio vi sia pure un complice.

L'autorità giudiziaria sta esperendo nuove indagini.

Sponsali

Ieri si giurarono fede di sposi la gentile contessina Lavinia Manin e l'egregio signor Olimpio Calleris.

La cerimonia religiosa, che precedette quella civile, ebbe luogo nella monumentale cappella Manin.

Alla coppia gentile gli auguri di ogni felicità.

Beneficenza

La signora Zilli prof. Teresa in morte della sorella Luigia, offrì lire 20 alla «Scuola e Famiglia».

La signorina Maria Zilli in morte della zia Luigia Zilli, offrì lire 5 alla «Scuola e famiglia».

L'orchestra Blasigh fece alla «Scuola e famiglia» una offerta straordinaria di L. 20.

La presidenza della Istituzione beneficata ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Voci del pubblico

Egregio signor Direttore,

In Mercato Vecchio dalla mattina alla sera c'è una gazzarra di ragazzi e giovanotti che tormentano un povero vecchio soprannominato «Rosso».

E' una vergogna che in pieno centro di una città civile avvengano di queste indecenze. Che fa la vigilanza Urbana? (*segue la firma*)

MERCATI DI IERI

Piazza XX Settembre — (Ettolitro)

Frumento L. 17.75 — L. 18.50 — Segala L. 15.70 — a 15.50 — Granoturco bianco vecchio 15 — Granoturco giallo 15.50 a 16 — Granoturco bianco nuovo 14.30 a 15 — Granoturco giallo nuovo 15 a 15.30 — Gialloncino 15.60 a 15.75.

Piazza Venerio (Quintale)

Pere L. 20 a 25 — Pomi 10 a 20 — Susini 30 — Fichi 25 a 35 — tegoline 10 — Fagiuoli 8 a 12 — Pomidoro 5 a 8 — Patate 4.50 a 5.70.

Via A. Zanon (Chilogramma)

Galline L. 170 — Pollastri 1.90 — Anitre 1.35 — Oche 1.25.

LEGGERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

GOVERNO ED ELEZIONI
Una nota ufficiosa

ROMA, 16. — La *Tribuna* sotto il titolo: «Governo ed elezioni» scrive: E' stato detto che l'on. Giolitti avrebbe in un discorso pronunciato forse a Cuneo il 21 corrente, in occasione della posa della prima pietra della nuova stazione, o con qualche simile mezzo fatto conoscere il programma del governo. Torniamo a dire che non vi saranno manifestazioni in questo senso, se non nella relazione che precederà il decreto di scioglimento della Camera.

Come nel 1909 il governo non farà in quella relazione una vera e propria esposizione di programma, ma si limiterà a riassumere il lavoro compiuto, che si assomma in tre punti: 1. Riforma elettorale; 2. Monopolio delle assicurazioni; 3. Conquista e messa in valore della Libia.

Questo è il programma tuttora in azione.

Non si tratta qui d'un gabinetto che dall'opposizione sia stato costretto sciogliere la Camera e che debba appellarsi al paese per avere conforto alla sua opera. La Camera attuale finisce per morte naturale; e la nuova Camera deve sorgere con criterii che servano a dare modo alla grande massa elettorale di giungere fino a Montecitorio.

Un grandioso programma dell'on. Luzzatti
per le bonifiche in tutto il Regno

PADOVA, 16. — La commissione esecutiva provvisoria della Federazione dei Consorzi di scolo e bonifica soggetti al R. Magistrato alle Acque avverte che al grande Convegno dei bonificatori italiani, che avrà luogo qui, nella sala della Gran Guardia, il 25 corrente alle ore 10 per l'esposizione del programma dell'on. Luzzatti sul mezzo di dare il credito per la bonificazione di tutti i terreni paludosi d'Italia, hanno già aderito numerosissimi senatori e deputati, presidenti di Deputazioni provinciali, di Camere di Commercio, di Consorzi idraulici, di Società cooperative e di Cattedre di agraria e quasi tutti gli aderenti hanno promesso di intervenire personalmente.

Sono lettere — scrive il *Veneto* — piene di fede, di entusiasmo quelle con le quali molte ed eminenti personalità politiche, amministrative e consorziali hanno accolto l'invito al Congresso, fede ed entusiasmo bene giusticafiti sia dal poderoso tema che sarà discusso sia dal valore eccezionale del grande uomo che si è reso paladino di un'opera immensamente utile sotto tutti gli aspetti e a tutta l'Italia.

Non è improbabile l'intervento dello stesso ministro dei Lavori Pubblici o di qualche autorevole suo rappresentante all'uopo interessati.

Questo Congresso, pei conseguenti benefici, dei quali si ha motivo di non più dubitare, segnerà certamente una data memoranda nella storia dell'economia e dell'igiene nazionale e alla rifiorente giovinezza della grande mente dell'on. Luzzatti la patria tributerà nuovi onori, nuovi segni di gratitudine e di amore.

La commissione poi prega gli invitati che interverranno ai Convegno di munirsi della tessera di riconoscimento per consegnarla agli appositi incaricati all'ingresso alla sala.

La risposta del Re al Sindaco di Roma

ROMA, 16. — Al telegramma inviato ieri dal sindaco di Roma in occasione del natalizio di S. A. R. il principe ereditario il Re ha così risposto: Le felicitazioni e gli auguri da Lei inviati in nome di Roma a mio figlio, sono giunti in particolar modo graditi alla Regina e a me. Ringraziamo di cuore del cortese pensiero e delle parole gentilissime che le sprimevano.

F.to: *Vittorio Emanuele*».

La prima super-dreadnought italiana
impostata nell'Arsenale di Spezia

ROMA, 16. — La *Tribuna* ha da Spezia:

Allo scalo Numero Uno del nostro Arsenale si stanno eseguendo i lavori d'ampliamento per la prossima impostazione della super-dreadnougth che verrà segnata con la carattiristica G. La lunghezza della nuova nave sarà di metri 210.

Com'è noto venne incaricato degli studi di massima della nave l'ispettore del genio, generale Ferrati; ma al progetto vennero apportate varianti, dopo la recente convocazione e discussione nel Collegio degli Ammiragli.

La super-dreadnought avrà otto cannoni da 381 e armi di calibro inferiore.

Quante saranno le promozioni
nel corpo delle guardie di finanza

ROMA, 16. — L'*Esercito Italiano* pubblica nuovi particolari sulle promozioni nel Corpo delle guardie di finanza doganale. Esse saranno così distribuite:

Dieci tenenti a capitani;
Sessanta sottotenenti a tenenti;
Quaranta brigadieri a marescialli;
Dieci vice brigadieri a brigadieri;

Lo stesso giornale dice che era intenzione del comando del Corpo di fare queste promozioni nella ricorrenza del 20 settembre. Ma stante il largo lavoro della commissione per le promozioni da brigadiere a maresciallo, la pubblicazione sarà fatta più tardi.

L'on. Giolitti a Cavour

TORINO, 16. — Alle 12.50 l'on. Giolitti è partito per Cavour.

La giornata finale di cavalleria
nella pianura lombarda
La rivista di giovedì mattina

MILANO, 16. — Oggi a mezzogiorno con uno scontro decisivo nella Brughiera di Gallarate sono terminate le manovre di cavalleria.

Gli azzurri avevano stamane ripreso la marcia verso il Ticino dove i rossi si erano raorzati a Castellanza, Pozzuoli e Oleggio, mentre la brigata Frammann, rossa iniziava un movimento verso Vizzola (Ticino).

Un primo contatto fra i due partiti ebbe luogo a Fagnano Olona dove la brigata Filippini (rossa) arrestò la marcia degli azzurri costringendo le truppe comandate dall'Amadi a piegare verso Busto Arsizio.

La divisione Vercellana azzurra perveniva quindi alla Brughiera di Gallarate movendo incontro ai rossi, mentre le sue due batterie presa posizione su piccoli argini del terreno battevano la Brughiera. Improvvisamente la brigata rossa del generale Carpeneto con una furiosa carica di anco investiva l'artiglieria catturando alcuni cannoni.

Contemporaneamente avveniva uno scontro tra la brigata rossa Malingri e la brigata azzurra Borsarelli.

Suonato l'alt! le manovre furono sospese.

Stasera i giudici di campo emetteranno il voto sull'odierna azione. Agli scontri di stamane assistevano il co. di Torino, il capo di stato maggiore generale Pollio, il generale Caneva e gli ufficiali esteri. Domani sera al teatro di Gallarate alla presenza del conte di Torito avrà luogo la conferenza sulle manovre e giovedì mattina le truppe saranno passate in rivista nella Brughiera di Gallarate.

L'assassinio d'una maestra a Milano
Il malfattore arrestato

MILANO, 16. — Stamane verso le 11 la portinaia della casa di Corso Plebiscito 7 si precipitava negli uffici del commissariato in via Roma per denunziare che un individuo tutto insanguinato era disceso da una stanza del secondo piano dello stabile. Accorsero subito sul luogo un commissario con alcuni agenti che riuscirono a rintracciare l'individuo che si era nascosto in un solaio della casa. L'individuo che oppose vivissima resistenza venne arrestato. Frattanto alcuni individui dello stabile erano penetrati nell'appartamento della maestra Paolina Perrini e trovarono che la disgraziata era stata uccisa a colpi di coltello. L'arrestato è un suddito russo certo Wassisi Wilkovi calzolaio. Si ritiene che l'assassinio sia stato commesso a scopo di furto.

L'aggressione d'un sacerdote a Roma

ROMA, 16. — Il *Giornale d'Italia* dice che oggi un sacerdote, mentre in via Leone IV era intento a leggere l'epigrafe d'una lapide fissata al muro d'un fabbricato è stato attorniato da vari individui e malmenato.

Il sacerdote si è recato all'Ospedale ove fu medicato.

Vennero tosto aperte indagini per arrestare gli aggressori.

Il sacerdote ritiene trattarsi di una aggressione anticlericale.

Paternò in viaggio pel continente
ove subirà una operazione

ROMA, 16. — Il *Giornale d'Italia* ha da Porto Ferraio (isola d'Elba):

«Da Portolongone col piroscafo *Castellini* è partito improvvisamente per ignota destinazione l'ergastolano, ex-tenente Paternò. Si dice che egli viene condotto in una casa di salute per una operazione ad un orecchio».

Le condizioni del generale Salsa

TREVISO, 16. — Dopo una notte inquieta il generale Salsa ha potuto stamane riposare. L'illustre infermo ha passato una giornata abbastanza tranquilla. Ma egli è sempre depresso; e i medici mantengono sempre il massimo riserbo.

I particolari della disgrazia
automobilistica a Tolosa

TOLOSA, 16. — La vettura automobile nella quale avevano preso posto il colonnello Dupont con alcuni ufficiali ieri ha urtato violentemente contro un albero in seguito ad uno scoppio di pneumatici a 1500 metri da Grisolles. La vettura si è rovesciata ed in parte incendiata.

L'accidente si è verificato in una svolta molto brusca. La vettura andava a velocità moderata, quando si trovò in presenza di un carro che si teneva nel mezzo della strada. Per evitare lo scontro lo «chauffeur» fece una voltata larga e strinse i freni. La velocità era già molto rallentata quando in seguito allo scoppio di un pneumatico la vettura si rovesciò. Nello stesso momento il serbatoio della benzina prendeva fuoco. Le persone che si trovavano negli automobile successivi accorsero in aiuto dei viaggiatori, uno dei quali, l'addetto militare tedesco, era rimasto sotto la vettura. Rialzato subito fu trasportato in una casa di Grisolles ove i medici militari poterono prestargli le prime cure. Essi constatarono che lo stato del maggiore Winterfeld non pareva molto grave, quantunque egli si lamentasse di forti dolori interni. Il ferito ha lievissime ferite alla testa e non ha alcuna frattura.

La vettura trasportava il colonnello Dupont capo del secondo ufficio dello stato maggiore dell'esercito, un ufficiale russo, un ufficiale greco e l'addetto militare tedesco. L'ufficiale greco ha alcune contusioni alla testa. Gli altri due ufficiali sono incolumi.

Appena avuta notizia dell'accidente il ministro della guerra Etienne ha telegrafato al quartiere generale a Granata per avere particolari dell'accidenti e notizie delle condizioni del ferito e perchè fosse avvisato dell'accaduto l'ambasciata di Germania a Parigi.

MONTALAN, 16. — Appena il presidente della repubblica ha appreso il grave accidente di cui è rimasto vittima l'addetto militare tedesco ha inviato presso di lui ad assumere notizie il colonnello Aubert ufficiale della Casa militare.

La preziosa collana trovata
da un operaio

LONDRA, 16. — Un operaio ha trovato in un quartiere al nord di Londra un'involto contenente il resto della collana di perle, rubate nel viaggio tra Parigi e Londra.

Manca soltanto una perla.

Non si conoscono i particolari del ritrovamento.

L'imperatore Guglielmo accolto
con entusiasmo a Troppau

TROPPAU, 16. — Stamane l'imperatore Guglielmo lasciò il castello del conte Larisch, di cui era ospite e si recò in automobile a Kulhena, proprietà dell'ambasciatore Linohlovscky, indi a Troppau ove giunse a mezzogiorno.

La città era riccamente imbandierata. Una folla di molte migliaia di persone salutò lungo il percorso l'imperatore. Verso il tocco l'imperatore giunse al castello di Graetz.

Il colera si diffonde in Serbia

BELGRADO, 16. — Sono state prese energiche misure per arrestare la marcia del colera che sempre più largamente si distende nella Serbia.

A Nisch vi furono negli ultimi cinque giorni 18 casi di colera, due dei quali seguiti da morte.

A Belgrado vi furono ieri due nuovi casi.

Cinque persone inghiottite
dal mare a Marsiglia

MARSIGLIA, 16. — Stamane alle ore 9, quattro impiegati del tram, accompagnati da due fanciulli partirono sopra una barca da pesca per fare una gita in mare. Quando furono al largo vennero sorpresi da una violenta raffica di vento che li costrinse a scendere sopra una scogliera.

Un'ora dopo, divenendo il mare sempre più grosso e la loro situazione più pericolosa, tre impiegati si gettarono in mare cercando di raggiungere a nuoto la terra ferma.

Due di essi portavano un fanciullo per ciascuno.

All'improvviso una forte ondata li ha inghiottiti tutti cinque. L'impiegato rimasto aggrappato allo scoglio fu poco più tardi salvato dai pescatori.

La manovra notturna
di due eserciti in Francia

PARIGI, 16. — Sullo svolgimento della grandi manovre il *Matin* ha da Tolone che ieri sera alle 18 sono state riprese le ostilità dall'esercito rosso e dall'esercito azzurro. Vi è una innovazione ardita che merita di essere segnalata. E' la prima volta che alle manovre si gettino quattro corp di esercito l'uno contro l'altro durante la notte.

Fino ad ora simile prova non era stata mai tentata checon piccole unità. Qui invece sono due eserciti interi, che manovrano nelle tenebre. Essi sono già in contatto su tutta l'estensione del fronte e l'azione può divenire generale in piena notte.

Gli addetti militari stranieri quando hanno conosciuto l'audace iniziativa che prendeva il direttore delle manovre, hanno mostrato un certo stupore. L'addetto militare tedesco ha detto ad un maggiore dello stato maggiore: «Mai oseremmo una simile cosa da noi! Avremmo troppo paura di uno scontro cruento generale! ».

Nuove scoperte sensazionali

LONDRA, 16. — Un redattore del *Daily Cronicle* ha intervistato la signora Curie, che partecipa al Congresso delle scienze a Birmingham. La celebre scienziata ha detto:

«Io ho scoperto il radio; ma aspettate e vedrete se fra anni non avremo qualche cosa di più. Tenetevi al corrente dei lavori del dottor Rutherford, che si è consacrato allo studio del radio. I suoi lavori mi hanno grandemente sorpresa ed è da prevedere che prossimamente si conosceranno delle cose di un interesse tale che, dopo di esse, la scoperta del radio non sembrerà più che una scoperta preparatoria.

L'assemblea albanese delibera
di trasferirsi a Durazzo

LONDRA, 16. — I giornali ricevono da Scutari: L'assemblea generale tenutasi domenica a Durazzo decise che la sede del governo provvisorio verrebbe trasferita a Durazzo e il nuovo gabinetto sarebbe formato, dopo un accordo fra il presidente del governo di Vallona ed Essad pascià. L'assemblea inoltre espresse il voto, che il Senato albanese si costituisca quanto prima possibile e che le grandi potenze non tardino ulteriormente a designare il principe che dovrà scegliarsi pel trono albanese.

VIENNA, 16. — La *Corrispondenza albanese* dichiara infondata la notizia che l'Austria-Ungheria avrebbe richiamato il suo delegato Bilinski della commissione di delimitazione dei confini meridionali dell'Albania.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 16. — EUROPA. — Pressione massima 767 sulla Grecia — minima 747 sulle coste occidentali della Francia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro abbassato di quasi un millimetro sulle regioni meridionali — salito di 4 al nord — temperatura diminuita sulle regioni settentrionali — aumentata altrove — cielo nuovoloso con pioggie temporalesche sull'alto Tirreno e in Toscana — pioggierelle temporalesche al centro, settentrionale e in Sardegna — sereno altrove.

Stamane cielo nuvoloso in Toscana e alto Tirreno — sereno nel Veneto e versante Adriatico e regioni meridionali — vario altrove — venti del primo quadrante al nord — del secondo quadrante sull'Adriatico intorno al sud altrove.

Barometro 762 sulle coste orientali sicule, 758 sulle località alpine.

(Udine 16 settembre)

Ore 8: termometro 17.2 — Massima 22.2 — Barometro 748 — Vento N. — Pressione Crescente.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente resp.
Stabilimento Tipografico Friulano

Questa mattina alle ore 2, munito dei conforti religiosi, dopo penosa, lunga malattia sopportata con santa rassegnazione moriva in Udine

Nais geometra Antonio
d'anni 61

Il figlio avv. Giuseppe, la nuora co. Gemma di Caporiacco, i nipotini ed i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno in Udine domani sera alle ore 17 partendo dall'Ospitale Civile ed a Moggio Udinese, Giovedì 18 corrente alle ore 8 partendo dalla stazione ferroviaria.

Per volontà espressa dal defunto si prega a non inviare ne torci ne fiori.

Udine 16 Settembre 1913.

Non si mandano partecipazioni personali.

Misfatti inutili

—— × × ——

Romanzo di Paul De Carros

— Ah! — fece semplicemente Clara, mostrando una grande calma.

Tuttavia, quando fu sola, fu assalita da una vivissima angoscia; ma a poco a poco s'andò rassicurando e prese alla fine una determinazione.

Francis Vernois — si dice — è originario del paese, dove... l'accidente è avvenuto; egli m'informerà... Deve conoscere certamente Randanne e saprà dirmi che razza d'individuo sia quel De Montescourt.... Sarà un primo risultato molto prezioso.... Ma non è tutto... Vernois nutre contro mia cognata l'odio feroce d'un innamorato respinto... Non c'è che da coltivare, favorire queste buone disposizioni e, ispirato dal suo rancore avrà sempre qualche buon consiglio da darmi.... Una visita al signor Francis Vernois si rende adunque indispensabile e credo che si guadagnerò certo qualche cosa... Orsù, coraggio!.... E, mercè l'appoggio insperato, che mi cade dal cielo, potrò forse trovare ancora il mezzi di togliermi dal brutto impaccio, in cui mi son messa.»

E fiduciosa nella sua stella, s'abbigliò rapidamente per recarsi subito in rue Roquepine, dove dimorava il dottore.

PARTE SECONDA

I.

Esaminando il proprio corriere quella mattina, il signor Morizeau riconobbe immediatamente sopra una busta giallo-limone, suggellata con ceralacca verde, la grossa calligrafia di suo zio, il signor Mouraille, notaio a Nimes.

— Ah! questa, prima! — disse sorridendo. — E' sempre curioso quello che scrive mio zio.... forse conoscerò il seguito della storia, che mi ha narrata in parte l'altro giorno.

Stracciò la busta e si diede a leggere:

«Mio caro nipote,

«Hai ragione... Esponendoti la straordinaria e misteriosa avventura, che succede ad una famiglia, di cui sono consigliere, ho forse mancato al dovere di discrezione, che mi impongono le mie delicate funzioni.

Tuttavia siccome non ho rivelato i nomi dei miei personaggi e tu, per indovinarli, avresti dovuto tener dietro alla faccenda, il che non è il caso, così la mia indiscrezione è stata, mi sembra, molto attenuata.

«D'altra parte, tu lo sai, io non ho avuto altro di mira che di fornirti materiali e documenti per le tue opere; non dimentico, infatti, che, prima di vegliare sugli incartamenti dell'uomo di affari e sulle cavillosità della procedura, hai coltivato le belle lettere ed hai anche scritti romanzi.

«Anzi, in quei tempi, hai fatto disperare tuo padre con quelle frottole.

Ma lasciamola lì... sono cose che non mi riguardano.

«Certo che quando si sono scritti romanzi e venticinque anni, si può essere tentati di scriverne anche a cinquanta... Dico cinquanta per non addolorarti, perchè so che alla tua età non fa dispiacere di ringiovanirsi un poco; ma io credo di ricordarmi che noi abbiamo avuto sempre quattordici anni di differenza e, siccome ho adesso sessantotto anni, puoi fare il conto....

Eh sì, quattordici anni soltanto di differenza! E tu sei il mio erede, il mio solo erede... Perbacco! se la seguita così, non godrai gran tempo del mio denaro.

«Non ti capita qualche volta, mio caro Edoardo, di pensare che potresti morire prima di me?.... La logica vi si oppone, ma tutto è possibile, non è vero?

Via! torniamo al nostro affare... Ti dicevo, dunque, nell'ultima mia lettera, che quella giovane mi sembra capacissima di aver fatto sparire sua cugina, nella speranza, mal fondata però di ereditare essa sola.

A questo proposito tu mi ha risposto che avrei ricevuto qualche settimana fa una giovane signora, la quale t'ha esposto certi quesiti molto bizzarri sopra una successione da raccogliere in comune e tu ti eri domandato se quella giovane non avesse ad essere precisamente la medesima di cui ti parlo io.

Confesso che sarebbe una coincidenza veramente strana, benchè tutto sia possibile.

Frattanto, da quel furbacchione che sei, mi sottoponi una quantità di domande insidiose per arrivare, senza parere, a sapere come è fatta la persona, di cui si tratta.

Alto là! Io conosco i miei doveri professionali e tu non avrai i connotati di quella signora... Sarebbe bellina, veramente, che tu con questi connotati, giungessi a trovare la sua traccia ed a stabilire la sua identità. Potresti trattarmi da chiacchierone e da indiscreto ed avresti mille ragioni.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.35, Londra [sterline] 25.39, Germania [marchi] 125.36, Austria [corone] 106.15 Pietroburgo [rubli] 260 8. Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5 25, Turchia [lire turche] 23 13

Chiusura Borsa di Milano, 16

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 98.85, fine settembre idem 98 95 idem 3.1|2 0|0 98 50.

Azioni: Banca d'Italia 1431, Banca Commer. Ital. 256.—, Credito Ital. 548 —, Ferrovie Medit. 1480.— Naviga. Gen. It. 446.—, Società Veneta 125 30

Azioni: Londra 15.31, Svizzera 101.32.

Chiusura Borsa di Genova, 16

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 98 87, id. id. fine settembre 98 91 Italiana, 3 1|2 0|0 98 91.

Azioni: Banca d'Italia 1430.— Banca Commer. Ital. 849.— Credito Ital. 548 5? Ferrovie Merid. 548 50, id. Medit. 2 6 50 Nav. Gen. Ital. 445.50, Raff. Ligure Lombarda 335.50 Acciaierie Terni, 1330 Eridania 873 —, Ansaldo Armstrong e C. 284 —

Chiusura Borsa di Parigi, 16

Rendita: Francese 3 0|0 90.07, Italiana 3. 1|2 0|0 89.25, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 |73 3|4 Obblig. Ferr. Lombarde 266.—, Cambio su Italia 98 11|16 Rendita Turca 90.20 Rend. Russa 4891 43 6 id. 1906 102.—, id. 1900 92.87, Portoghese 64.9, Banca Commerciale 841.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5 D 8 10 A. 10 14, A.15 30, D. 17.15,O. 18 55.

Per Tolmezzo-Vila (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5 17.10, 19.55

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M. 15.45, D. 17.58, D. 18 53, O. 26.6.

Venezia: 4.26. D. 6.55, 8 20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17. 22, D 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45,20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 19.48

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, D. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 21.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.92 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 15.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.5 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10. 12.25 - 19.25 - 21.55 (Festivo).